CONCESSIONI BALNEARI: ANCI ABRUZZO RIUNISCE SINDACI, “SERVONO REGOLE CERTE, COMUNI FANNO SQUADRA”

21 Luglio 2026



MONTESILVANO – “I Comuni sono arrivati alla fase decisiva di questo percorso ma continuano ad operare in un quadro normativo che necessita di regole certe. Il 30 giugno 2027 è un termine inderogabile e prima di quella data devono essere chiariti tutti i punti fondamentali del bando tipo. Senza indirizzi chiari ogni amministrazione rischia di affrontare ricorsi e contenziosi”.

Così, in una nota, il sindaco di Fossacesia (Chieti) Enrico Di Giuseppantonio, coordinatore del Demanio di Anci Abruzzo, a margine della terza riunione del tavolo regionale sulle concessioni demaniali marittime che si è tenuta nella sala del Consiglio comunale di Montesilvano (Pescara), alla presenza di Massimo Luciani e Nicola Salerni.

Dopo i precedenti incontri con sindaci, assessori e consiglieri delegati dei 19 Comuni costieri, il confronto ha coinvolto dirigenti e responsabili del Demanio per fare il punto sul lavoro tecnico necessario alla predisposizione delle procedure di affidamento delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative.

Al centro della riunione – viene riferito nella nota – le difficoltà operative che gli enti locali stanno affrontando in vista della scadenza del 30 giugno 2027, entro la quale dovranno essere concluse le procedure previste dalla normativa. Una tempistica che rende indispensabile disporre rapidamente regole certe, criteri uniformi e indirizzi interpretativi condivisi.

I Comuni costieri abruzzesi hanno ribadito la volontà di affrontare insieme questa delicata fase, evitando di procedere in

ordine sparso e costruendo un modello operativo capace di garantire omogeneità, trasparenza e maggiore stabilità amministrativa sull'intero territorio regionale.

A supporto di questo percorso è stato istituito il Comitato tecnico intercomunale, coordinato dal dirigente del Comune di Pescara, Antonio D'Alessandro, con il compito di predisporre linee guida condivise nella redazione dei bandi.

L'attività del Comitato – viene spiegato – si concentrerà anche sui principali nodi ancora aperti relativi al bando tipo nazionale, attualmente oggetto di confronto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni, Anci e Upi: dalla durata delle concessioni, prevista tra cinque e venti anni in relazione agli investimenti, alla disciplina degli indennizzi, fino ai criteri di valutazione delle offerte, ai punteggi e al corretto equilibrio tra offerta tecnica ed economica. Il lavoro dovrà coordinarsi anche con la proposta di legge regionale sulla disciplina della "scarsità della risorsa demaniale".

Durante l'incontro è stato dedicato spazio anche a questa proposta di legge regionale abruzzese, che sarà al centro della prossima audizione della competente Commissione del Consiglio regionale. In vista dell'incontro è stata costituita una delegazione di sindaci dei Comuni costieri, coordinata da Anci Abruzzo, che rappresenterà le istanze e le proposte delle amministrazioni locali, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di una disciplina che tenga conto delle esigenze operative degli enti concedenti.

È stato inoltre fatto il punto sul confronto istituzionale con il Ministero delle Infrastrutture per la definizione del bando tipo, sul quale Anci, Regioni e Upi hanno presentato proposte condivise.

È stata confermata la piena condivisione della proposta sostenuta da Anci nazionale su tutti i tavoli istituzionali affinché una quota dei canoni demaniali marittimi, o specifiche forme di compartecipazione, venga destinata ai Comuni. I Sindaci e Anci Abruzzo sostengono questa richiesta, evidenziando come gli enti locali saranno chiamati a sostenere un rilevante impegno amministrativo, organizzativo e tecnico, oltre al rischio di contenziosi, senza adeguate risorse.

"In Abruzzo il sistema balneare è composto in larga parte da imprese familiari che rappresentano un patrimonio economico, turistico e sociale di straordinario valore. Per questo servono procedure certe e uniformi che garantiscano il rispetto delle norme europee e nazionali e, al tempo stesso, valorizzino un comparto strategico per la nostra economia", viene osservato.

"Per la prima volta i Comuni costieri abruzzesi hanno scelto di fare squadra, evitando di procedere in ordine sparso. È un segnale importante – viene sottolineato nella nota – di responsabilità istituzionale che rafforza il nostro ruolo e offre maggiore certezza sia alle amministrazioni sia agli operatori del settore. Lo stesso spirito accompagnerà il confronto istituzionale sulla proposta di legge regionale relativa alla scarsità della risorsa demaniale, nel quale i Comuni porteranno una posizione condivisa e costruita attraverso il lavoro svolto in questi mesi, affinché la nuova disciplina sia realmente efficace, applicabile e coerente con le esigenze dei territori".

Il presidente di Anci Abruzzo, Pierluigi Biondi, conclude: "L'attività di coordinamento promossa da Anci Abruzzo nasce dall'esigenza di accompagnare i Comuni nell'applicazione di una normativa complessa, favorendo un'interpretazione il più possibile uniforme e mettendo a disposizione strumenti operativi condivisi. La collaborazione tra amministratori e tecnici rappresenta un valore aggiunto per tutto il sistema degli enti locali e dimostra come fare rete consenta di affrontare con maggiore efficacia una delle sfide amministrative più importanti dei prossimi anni".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli